



## AMICIDELL'APOLLINARE

## editoriale

## Strumenti nelle mani di Dio

Ogni seminarista o sacerdote che inizia i suoi studi nella Pontificia Università della Santa Croce lo fa con l'intenzione di diventare uno strumento al servizio alla Chiesa. Si tratta di una delle tappe più importanti della sua vita. Anche dalla sua preparazione dipenderà la possibilità che altre persone si avvicinino alla fede. Purtroppo, molti studenti non dispongono dei mezzi indispensabili per intraprendere gli studi. All'avvio del nuovo anno accademico, chiediamo ancora il tuo appoggio e la tua collaborazione. Questi studenti sono qui perché un giorno hanno rivolto lo sguardo a Roma, sede del Romano Pontefice e luogo privilegiato per vivere l'ammirabile esperienza dell'universalità della Chiesa. Sono arrivati alla Città Eterna dopo aver superato numerosi ostacoli materiali e culturali. Hanno rischiato contando sull'aiuto di persone come te, capaci di valorizzare la loro vocazione al servizio di Dio e delle anime. Vi farà piacere sapere che nell'anno accademico 2004/2005 hanno cominciato gli studi ecclesiastici nella Pontificia Università della Santa Croce studenti provenienti da diocesi di 40 diverse nazioni. Non mi resta che ringraziare ancora tutti voi perché l'Università non potrebbe andare avanti senza la collaborazione dei benefattori. A tutti, il nostro più sentito riconoscimento.

Mariano Fazio - Rettore

**Al cento per cento**

Diventano sacerdoti per servire. Non per comandare, non per brillare, ma per donarsi "in un silenzio incessante e divino" al servizio di tutte le anime. (...) Ricevono il Sacramento dell'Ordine per essere "né più né meno" sacerdoti-sacerdoti, sacerdoti al cento per cento.

*San Josemaría Escrivá  
Colloqui, punto 69*

**Ma possiamo fare di più**

Grazie al vostro aiuto quest'anno possiamo aiutare 170 seminaristi, 11 in più dello scorso anno. Contiamo di nuovo su di voi!

Un anno fa è cominciata la campagna *Obiettivo +25* con la finalità di raccogliere fondi per finanziare più borse di studio a studenti - sacerdoti e seminaristi - che, inviati dai loro vescovi, desiderino realizzare i loro studi nella Pontificia Università della Santa Croce.

Per l'anno accademico 2004/05, contando sulla generosità dei benefattori di tutto il mondo, l'Ufficio Consulenza Studenti si è potuto impegnare ad aiutare 170 seminaristi e sacerdoti studenti (tra nuove borse e rinnovi), di ben 35 nazionalità (Angola, Argentina, Bielorussia, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Cina, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, El Salvador, Filippine, Ghana, Guatemala, Kenya, Libano, Liberia, Messico, Mongolia, Myanmar (Birmania), Nigeria, Peru, Polonia, Rwanda, Slovacchia, Sri Lanka, Tanzania, Ucraina, Uganda, Venezuela, Zambia).

L'anno accademico 2003/04 erano stati aiutati 159 studenti: perciò, grazie al successo della campagna possiamo aiutare ben 11 studenti in più. Ancora grazie per aver risposto al nostro appello! Per raggiungere questo obiettivo abbiamo cercato di coinvolgere tutti coloro che consideriamo amici, affinché diventassero anche promotori attivi: in primo luogo, voi benefattori; poi i professori e il personale non docente dell'Università; gli studenti attualmente iscritti e quelli che sono ormai tornati al loro paese di origine.

A tutti è stato chiesto di segnalare nominativi di persone (in Italia e all'estero) alle quali poterci rivolgere. Grazie a Dio, ci avete inviato molte segnalazioni, e la risposta è stata generosa: questo ci ha permesso di poter raggiungere molte altre persone.

In Italia possiamo annoverare 143 nuovi benefattori; alcuni hanno voluto finanziare un'intera borsa di studio, anche in memoria di familiari defunti. Tutti avete donato volentieri somme di diversa entità, facendo brillare lo sguardo di Gesù. Sappiamo quanto sacrificio c'è dietro ogni euro che riceviamo. Ci incoraggiano anche le lettere di coloro che ci dicono di pregare per il buon esito della campagna.

Sono anche arrivate altre notizie incoraggianti: dal Portogallo, ad

Continua...

esempio, quest'anno i contributi per le borse di studio potranno più che raddoppiare. Siamo consapevoli che possiamo e dobbiamo ancora crescere, ma dobbiamo anche consolidare gli obiettivi raggiunti. Per confermare la possibilità di aiutare 170 studenti, tutti voi che ci avete aiutato lo scorso anno dovete farlo di nuovo. Allargare la cerchia dei benefattori è importante quanto non perdere terreno.

Siamo in debito con tutti gli Amici dell'Università. Che nessuno di coloro che ci ha aiutato senta l'indifferenza dell'ingratitude. "Se siete soddisfatti ditelo agli altri. Se non lo siete ditelo a noi": questo motto ben può essere applicato a questa campagna. Alla fine di quest'anno accademico, si concluderà la prima fase dei lavori nella sede dell'Università. Terminata la seconda fase (prevista per l'estate del 2006) l'Università potrà ospitare un numero superiore di alunni. Per affrontare le spese di ristrutturazione abbiamo dovuto chiedere prestiti (a banche e Fondazioni). Grazie a Dio abbiamo anche ricevuto alcune donazioni e piccoli contributi da persone singole.

A questo scopo è stato distribuito un nuovo depliant, che forse avete già ricevuto insieme a Notizie dell'Apollinare dello scorso giugno. C'è ancora molta strada da fare per trovare tutti i finanziamenti necessari. Siamo convinti che si tratta di un'impresa che vale la pena di affrontare giacché permetterà ad altri sacerdoti e seminaristi di studiare nella Pontificia Università della Santa Croce e di rendersi utili poi in diversi Paesi del mondo. ■

## Abbiamo ricevuto...

### L'identità del sacerdote

"... è essere strumento immediato e quotidiano della grazia salvifica che Cristo ha meritato per noi. Quando si comprende questo principio, quando lo si medita nell'attivo silenzio della preghiera, come possiamo considerare il sacerdozio una rinuncia? È un guadagno incalcolabile. Maria Santissima, nostra Madre, la più santa delle creature - più di Lei solo Dio - trasse una sola volta Gesù al mondo; i sacerdoti lo portano su questa terra, al nostro corpo, alla nostra anima, tutti i giorni: e Gesù viene, per nutrirci, per vivificarci, per essere fin da ora pegno della vita futura."

*San Josemaría Escrivá*

*Omelia: sacerdote  
per l'eternità, n. 39*

### Chi dona

#### UNA BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DI PAPÀ

"Le scrivo su indicazione di don Carlo, per avere qualche indicazione da lei e, eventualmente, concordare una data per vederci in relazione al mio desiderio di offrire una borsa di studio per un sacerdote che venga a studiare a Roma alla Pontificia Università della Santa Croce.

Ho letto il numero 2 (maggio/ottobre) di quest'anno di "Amici dell'Apollinare" e ho notato che il costo preventivato massimo di una borsa è poco superiore ai 7.000 euro. Sarei interessato all'istituzione di una borsa, che possa essere intitolata a mio padre (nob. prof. Mario Arcelli, già rettore della LUISS Guido Carli di Roma (1992-2002), accademico dei Lincei e ministro del Bilancio della Repubblica Italiana); e se possibile, mi piacerebbe che il sacerdote che la otterrà si impegnasse a dire una messa all'anno per la memoria di papà, recentemente scomparso. La ringrazio fin d'ora. Cordiali saluti."

*Federico Arcelli (Roma)*

#### QUATTRO NUOVE BORSE DI STUDIO

"Con gioia ti comunico che il *Comité dos Benfeitores Portugueses* dell'Università potrà finanziare quattro borse di studio il prossimo anno. Ci piacerebbe che una delle borse fosse assegnata al rev. Gabriel, sacerdote della diocesi di Luanda (Angola). La campagna *Obiettivo +25* è stata un successo e abbiamo deciso di



### Notizie in breve...

• È stato pubblicato un nuovo volume degli atti del Congresso Internazionale "La Grandezza della Vita Quotidiana" in occasione del centenario della nascita del Fondatore del Opus Dei, centrato sulla

figura del sacerdote. Raccoglie alcune riflessioni sull'importanza della figura del sacerdote negli insegnamenti di San Josemaría Escrivá. Si intitola "Holy Priests, Priests through and through" ("Sacerdoti

santi, sacerdoti al cento per cento").

• Il Patronato erogherà anche quest'anno due borse intitolate ai fondi "Rodolfi" e "Mada", grazie alla generosità della famiglia Martinoli.

Università e altre persone.

• Pochi giorni fa ho ricevuto una telefonata di una signora che aveva avuto fra le mani una pubblicazione dell'Università dove era scritto: Aiutaci ad aiutare. Voleva fare qualcosa per far partecipi dell'iniziativa altre persone e ha pensato di proporre al suo Parroco di distribuire, dopo la messa della domenica, alcuni depliant della campagna Obiettivo +25.

• Le erogazioni liberali effettuate a favore del Patronato di San Girolamo della Carità da aziende sono fiscalmente deducibili fino al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettera a) del TUIR, d.P.R. n. 917/86, come modificato dal DLG del 12.12.2003, n. 344, art. 1). ■

• "Mio marito, Adorio Comelli, uomo colto e sensibile, possedeva una importante biblioteca (...) Ho deciso di donare i suoi libri (...) Desidero quindi che i testi italiani possano far parte della Biblioteca dell'Università della Santa Croce" (Sig.ra Rosetta Comelli)

• Un'altra borsa di studio è erogata grazie alla generosità del dott. Matteo Franchi, che ha voluto intitolarla a suo padre, l'ing. Raul Franchi, deceduto il 14 novembre 2003.

• Mons. Joaquín Alonso, che ha vissuto molti anni accanto al Fondatore dell'Opus Dei, il 22 maggio scorso ha parlato dell'Amore di San Josemaría Escrivá per i sacerdoti. All'incontro hanno partecipato sacerdoti e seminaristi studenti della nostra

continuarla fino a ottobre prossimo.”

*Don José António (Promotore dell'Università in Portogallo) ■*

## Chi opera e prega

### LA MIA PREGHIERA PER I NUOVI SACERDOTI

“Mi è pervenuto il graditissimo invito a partecipare alla celebrazione, presieduta da S.E.R. Mons. Javier Echevarría, che si svolgerà il prossimo 22 maggio nella Basilica di Sant'Eugenio. Purtroppo necessità familiari mi tratterranno a Napoli, rendendo impossibile la mia presenza. Le assicuro però la mia preghiera per tutti gli ordinandi, i loro familiari e amici, che spero interverranno numerosi per ringraziare Dio di questo grande dono.

Chiederò inoltre al Signore che, per l'intercessione della S.S. Vergine Maria, voglia concedere alla sua Chiesa tante nuove vocazioni, sia sacerdotali sia laicali. Ringraziandola vivamente del gentile invito, mi è gradito porgerle i migliori saluti.”

*Silvia C. (Roma, 19 maggio 2004)*

### GLI EX ALUNNI POSSONO FARE TANTO

“Ho studiato alla Pontificia Università della Santa Croce dal 1993 al 1999. Durante quel periodo ho vissuto nel seminario Sedes Sapientiae di Roma.

Ho ricevuto con gioia Notizie dell'Apollinare e gli auguri di Natale del Decano della facoltà di Diritto Canonico. Sono sacerdote dall'1 luglio 2000 e attualmente ho diversi incarichi. Alcune settimane fa ho avuto notizie della campagna di promozione *Obiettivo +25*. Sono convinto dei frutti abbondanti grazie alla preghiera e allo sforzo di tutti.

Ho il piacere di collaborare attivamente con il *Centro Académico Romano Fundación*, l'ente del mio paese



“È questo il fondamento dell'incomparabile dignità del sacerdote.

È una grandezza ricevuta in prestito, compatibile con la mia pochezza. Prego Dio nostro Signore che conceda a tutti noi sacerdoti la grazia di compiere santamente le cose sante, di rispecchiare con la nostra stessa vita lo splendore delle grandezze del Signore..”

*San Josemaría Escrivá  
Omelia: Sacerdote  
per l'eternità, n. 39*

*In basso, la sede  
dell'Università in Piazza  
di Sant'Apollinare,  
attualmente in ristrutturazione*

che promuove la raccolta di fondi per borse di studio per sacerdoti e seminaristi dell'Università della Santa Croce. Alcuni mesi fa abbiamo organizzato un incontro con i benefattori e altre persone che, dopo quel giorno, lo sono diventate. Non è stato facile, ma poco a poco la gente ha risposto perché si è resa conto dell'importanza dei sacerdoti e del bene che possono fare a tutta la Chiesa. Sono convinto che il miglior modo di promuovere l'Università sia proprio questo: attraverso gli ex-alunni. Unito nella preghiera e nel lavoro apostolico.”

*Don Pedro M. - Elche (Spagna) ■*

## Chi riceve e ringrazia

### SONO GRATO A CHI MI HA PERMESSO DI STUDIARE A ROMA

“Non voglio far passare più tempo per manifestare a Lei e a tutte le persone che hanno collaborato durante il presente anno accademico a sostenere i miei studi a Roma. La mia esperienza romana è stata molto costruttiva: mi ha permesso di conoscere sacerdoti di tutto il mondo, di diverse culture e lingue, uniti nella medesima fede. In particolare, vedere e sentire il Santo Padre mi ha dato una grande forza. Gli studi, grazie a Dio, sono andati molto bene e spero di poterli continuare il prossimo anno.

La discussione della tesina è stata un successo. Insomma, tutto è andato nei migliori dei modi, grazie all'appoggio di tanta gente generosa che - fiduciosa della formazione dottrinale della nostra Università - collabora senza chiedere nulla in cambio. Rinnovo la mia sentita gratitudine che spero possa trasmettere alle istituzioni e alle persone che hanno reso possibile i miei studi.”

*Don Pedro F. B. (Colombia), Agosto 2004 ■*

## NUOVI SACERDOTI E DIACONI

Anche durante quest'ultimo semestre altri studenti ed ex studenti dell'Università hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale o diaconale. Sono 8 gli studenti del Collegio Ecclesiastico Internazionale “Sedes Sapientiae” che, nei mesi passati, sono diventati sacerdoti, provenienti da sei nazionalità diverse (Liberia, India, Nigeria, Spagna, Libano ed Ecuador). Le cerimonie di ordinazione hanno avuto luogo nei rispettivi paesi di origine.

Altri 15 candidati al sacerdozio, residenti nello stesso Collegio, hanno ricevuto l'ordinazione diaconale, in diverse cerimonie, presso la Basilica di Sant'Apollinare oppure nella chiesa del Collegio. Anche in questo caso è significativo citare le provenienze: Portogallo, Spagna, Bosnia-Erzegovina, Filippine, Birmania, El Salvador, India, Croazia, e Francia. Inoltre, il 20 novembre scorso è stata conferita l'ordinazione diaconale a 44 membri dell'Opus Dei, quasi tutti studenti della Pontificia Università, che riceveranno poi l'ordinazione sacerdotale nel mese di maggio del 2005.

“Voi diventate sacerdoti in un'epoca in cui, anche qui a Roma, forti tendenze culturali sembrano voler far dimenticare Dio, soprattutto ai giovani e alle famiglie”, affermava Giovanni Paolo II nell'omelia della domenica dedicata alla Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2004, in cui alcuni diaconi ricevevano l'ordinazione sacerdotale. “Ma non abbiate paura: Dio sarà sempre con voi! Con il suo aiuto potrete percorrere le strade che conducono al cuore di ogni uomo ed annunciarci che il Buon Pastore ha dato la vita per lui e lo vuole partecipe del suo mistero di amore e salvezza”.

“Se sarete pieni di Dio, sarete veri apostoli della nuova evangelizzazione, perché nessuno dà ciò che non porta nel suo cuore”, ha detto infine il Papa.



# Dagli Stati Uniti alla Croazia

Vedran Kirincic, seminarista della diocesi di Krk, in Croazia, racconta la sua storia



“Sono nato in Croazia. All’età di due anni i miei genitori emigrarono negli Stati Uniti, prima in Pennsylvania e dopo nello Stato di New York, vicino a Rochester. I miei erano molto giovani quando decisero di lanciarsi nell’avventura americana. Della mia infanzia ricordo un’intensa educazione cristiana. Non era una fede morta, ma al contrario una fede coraggiosa e viva che infiammava le persone. Prima ho studiato in una scuola pubblica, poi mi trasferii in una scuola privata cattolica. Ancora ricordo una delle mie insegnate: era fantastica! Sapeva combinare amabilmente la vita di fede con la vita di tutti i giorni, infondendo in tutti noi la dottrina della Chiesa.

## In Croazia, di nuovo

Ho vissuto dieci anni negli Stati Uniti. Poi, all’età di undici anni, con i miei, tornai in Croazia. Non fu facile. La mentalità dei croati era differente e dovevo adattarmi. Intanto la mia famiglia era diventata più grande: avevo due fratelli e una sorella. In Croazia constatai i problemi della Chiesa nella mia patria: ancora oggi - sono passati dodici anni dalla fine della guerra - si avverte l’odio, anche se, grazie a Dio, va diminuendo poco a poco. La maggior parte della popolazione è cattolica, sebbene molti ignorino i rudimenti della fede o non la praticano. La situazione in Croazia è molto diversa da quella che avevo vissuto negli Stati Uniti, dove ricordo, per esempio, le frequenti discussioni tra giovani protestanti e cattolici. Per difendere la nostra fede dovevamo conoscere a fondo la vera dottrina.

## Il liceo

Cominciai a frequentare il liceo classico vivendo in collegio. Quest’esperienza ha avuto effetti positivi e negativi. Ebbi modo di farmi molti amici, ma anche di pentirmi di molte cose che facemmo insieme. In quel periodo, la mia fede entrò in crisi, ma alla fine del percorso Dio, non solo mi ha perdonato, ma mi ha anche fatto sentire la sua chiamata. È stata un’esperienza unica e indimenticabile: capii di colpo la mia vocazione sacerdotale, come quando i discepoli di Emmaus riconobbero il Signore mentre spezzava il pane.

## A Roma

In Croazia avevo sentito parlare della Pontificia Università della Santa Croce: alcuni dei sacerdoti che conoscevo me l’avevano consigliata vivamente e quando, a Pasqua del 2001, ebbi l’opportunità di andare in pellegrinaggio nella Città Eterna, approfittai per conoscere anche il Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae. Li conobbi uno dei formatori del seminario. Dopo quell’incontro, decisi di parlare con il mio Vescovo pregandolo di inviarmi al Sedes Sapientiae. La mia proposta fu accolta e arrivai a Roma nel mese di settembre del 2003 per iniziare gli studi istituzionali di filosofia. Nel seminario ero tra i più giovani, e non parlavo una parola d’italiano: tutto mi sembrò difficile all’inizio.

## Unità di vita

Adesso che ho finito il primo anno di formazione a Roma, posso dire che la cosa che mi ha colpito di più è proprio ciò che sto imparando. Nel Collegio Sedes Sapientiae ricevo una solida formazione sulla dottrina della Chiesa, impartita da sacerdoti buoni e devoti che vivono sinceramente la loro fede.

Questa è la formazione di cui ha bisogno tanta gente nelle parrocchie della Croazia. È qualcosa che prima o poi dovrò trasmettere. Ho imparato molto, specialmente dai corsi di formazione spirituale, nei quali impariamo a vivere l’unità di vita, cioè ad integrare la preghiera nella nostra vita quotidiana.

## Un grande aiuto

Sono convinto che vale la pena continuare ad aiutare il Sedes Sapientiae e la Pontificia Università della Santa Croce. Ringrazio di cuore tutti voi, benefattori, e vi assicuro che sostenete un centro formativo dove si insegna a vivere la vera fede: un ambiente che mentre ci accende nell’amore a Gesù, ci fa avvertire l’esigenza di aiutare tutte le anime. Pensate che esista qualcosa di più grande che aiutare e sostenere questa formazione?”

Vedran Kirincic ■

## Le attività del collegio

Il Collegio ecclesiastico internazionale Sedes Sapientiae ospita un’ottantina di candidati al sacerdozio che, provenienti da diverse diocesi del mondo, frequentano i corsi dell’Università. Il collegio pone particolare cura nell’offrire ai residenti l’adeguata formazione spirituale, umana, liturgica e pastorale in preparazione del loro sacerdozio.

## QUANTO COSTA STUDIARE A ROMA

da Ottobre 2004  
a Giugno 2005:

• Tasse accademiche.....	1.050 €
• Alloggio.....	6.000 €
• Altre spese.....	250 €
Totale*	7.300 €

\*importo massimo della borsa di studio

## PER SOSTENERE L’UNIVERSITÀ PUOI INVIARE CONTRIBUTI A:

Patronato di SAN GIROLAMO DELLA CARITÀ

- Banca Popolare di Ancona - Filiale di Roma 7 - Piazza Mignanelli, 4  
00187 Roma IBAN: IT 37 A 05308 03209 000000001648
- Conto corrente postale: 39216007
- Assegno bancario

**Causale:** contributo per la formazione di sacerdoti presso la Pontificia Università della Santa Croce.

Il Patronato di San Girolamo della Carità, è una fondazione di culto italiana, riconosciuta con d.P.R. 27/11/1982, n. 1083. Il patrimonio della fondazione comprende anche fondi intitolati al nome dei benefattori che li hanno devoluti a favore delle attività del Patronato. Le erogazioni liberali effettuate da aziende sono fiscalmente deducibili fino al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettera a) del TUIR, d.P.R. n. 917/86, come modificato dal DLG del 12.12.2003, n. 344, art.1).